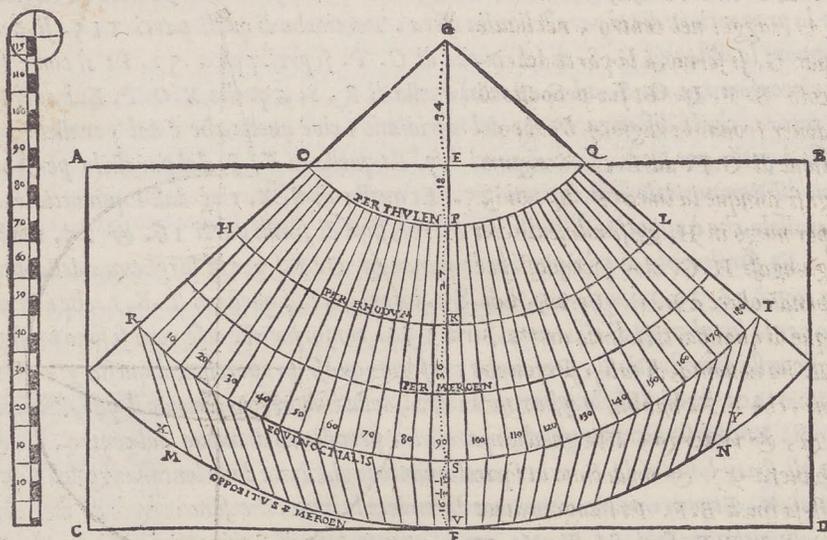


diano, porteremo sempre il lato della riga alla parte dimostrata della lunghezza, & per la divisione fatta nella riga, arriuando noi al luogo segnato per la larghezza, segneremo ò verremo in ciascuno d'essi facendo la debita annotatione nello stesso mo-



do, che s'è detto nella descrizione sferica. Et oltre à ciò, noi verremo à far la nostra descrizione in tauola più simile, & più giusta, se noi ci imagineremo con la fantasia le linee meridiane alla simiglianza delle linee meridiane, che sono nella sfera, in modo, che l'asse della vista passi nel sito della sfera, & per la parte, che è presso alla vista del meridiano, che diuide in due parti la lunghezza della terra cognita, & del parallelo, che diuide in due parti la sua larghezza, & del centro della sfera. Accioche i termini opposti alla vista, ugualmente si prendano & appariscano. Ma primieramente per rispetto della quantità dell'inclinazione de' circoli paralleli, & del dritto piano, che è per la parte segnata, & per il centro della sfera al parallelo di mezzo della lunghezza, s'intenda il maggior circolo, che l'apparente Emisferio *A.B.C.D.* & il mezzo circolo del meridiano, che diuide in due parti l'Emisferio *A.E.C.* Et la portione, che è a vista di questo, & del parallelo, che diuide in due parti la larghezza, sia il punto *E.* Et per esso *E.* del maggior circolo si scrina, ò tiri di nuouo un mezzo circolo dritto verso *A.E.F.G.* il qual mezzo circolo sia *B.E.D.* Il piano del quale è cosa manifesta, che sottogiacerà per l'asse della vista. Et prendendosi della circonferenza *E.F.* 23. parti, & meza, & un terzo (percioche tante l'Equinottiale è lontano dal parallelo per Siene, che è quasi nel mezzo della larghezza) scrinasi per *F.* il semicircolo dell'Equinottiale, che sarà *B.F.D.* Egli adunque apparirà, che il piano dell'Equinottiale, & quei de gli altri paralleli sia inclinato verso quello